Martedì 7 Giugno 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 134.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

**Associazioni:** In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

**Inserzioni:** Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

## La riapertura del Parlamento.

A che siamo giunti in Italia! Siamo giunti a sentire trepidanza persino pel momento, in cui i nuovi Ministri si troveranno framezzo i Rappresentanti della Nazione!

Questa trepidanza non è sentita riguardo il Senato, poichè per nobili tradizioni, e per la maggior maturità del senno politico, assai di rado, o quasi mai, in esso si manifestarono dissidenze faziose. Ma tra i Legislatori eletti di Montecitorio, queste dissidenze esistono, e turbano ora la coscienza del Paese, sì che per la riapertura della Sessione, la quale avverrà fra pochi giorni, c'è non irrazionale inquietudine per quanto potrebbe accadere; mentre, al contrario, i Rappresentanti eletti non dovrebbero inspirarsi se non al sentimento popolare, ch'è vivissimo desiderio di concordia degli animi e di cooperazione generosa di tutti pel pubblico bene.

Assai probabilmente, pel giorno della riapertura, certi propositi ostili saranno infiacchiti, e certi conti preventivi si proverà che furono sbagliati. Ma jeri ci fece male il leggere, distinte per Regione, le cifre dei Deputati, prima di sapere il programma del Ministero, dichiaratisi oppositori!

Come abbiamo detto più volte, il nuovo Ministero Di Rudinì, *fuori dei gruppi*, è composto, se non di *grandi Ministri*, di uomini parlamentari godenti, almeno prima di essere chiamati al Potere, nomea di intelligenza distinta e di operosità lodevole, e taluno di speciali attitudini per l'assunto ufficio. Così i Ministri, come i sotto-Segretari di Stato. Di più; nella composizione del Gabinetto non si dimenticarono i riguardi dovuti al Senato, ed alla *topografia*. E le *nuove Eccellenze*, e *mezze-Eccellenze*, quantunque non sieno capi-gruppo, nei varii gruppi hanno estimatori ed amici. Dunque? Dunque logicamente dovrebbesi dedurre, che, appena riaperta l'aula di Montecitorio, il numero dei favorevoli potrà essere maggiore del numero di coloro, i quali per ostinata partigianeria niegheranno a Di Rudinì e Colleghi, secondo la consuetudine, l'aspettazione benevola.

Ma, e il *programma*? Sì, questo atto di cortesia della Camera elettiva potrebbe essere facilitato eziandio dal *programma*! Orbene; non è forse chiaro come, dopo i recenti casi infausti e deplorati dall'universale, il programma di qualsiasi Ministero non dovrebbe avere che uno scopo, rispondente ai più elementari principj della scienza e dell'arte di reggere lo Stato? E immaginando, invece Di Rudinì e Colleghi, un Ministero composto di tutti i capi-gruppo, non sarebbe forse il còmpito suo identico? non sarebbero eguali i mezzi per ristabilire l'ordine e provvedere ai bisogni amministrativi ed economici? Ah! sì, se fossero Ministri Sonnino, Giolitti, Baccelli, Fortis, Colombo e Prinetti, (e lasciamo fuori Zanardelli che non si avventerà sùbito co' suoi seguaci contro l'ex Collega Rudinì, e così la Sinistra estrema legalitaria, sebbene in passato non schiva di suffragi favorevoli), l'Italia sarebbe beatificata con un programma diverso, innovatore e pronto sanatore di tutti i mali! Non lo crediamo; nè lo potremmo sperare, memori dell'azione di questi pur illustri Statisti, delle loro contraddizioni e di dissensi tra loro... tanto è vero che sono capi-gruppo!

Per le quali considerazioni, il buon senso politico ed il patriottismo dovrebbero suggerire ai Legislatori eletti di Montecitorio, di non offerire all'Italia, dopo gli scandali della piazza, scandali di Palazzo. E conviene poi a que' Legislatori riflettere che sarebbe assurdo rinvigorire oggi la partigianeria, mentre il Paese non la intende più: mentre non siamo poi tanto inesperti da non capire che, fossero pur diversi i Ministri, non potrebbero essere molto diversi, nell'azione riparatrice, i metodi di Governo. =

## Il Papa

### verrebbe riconciliarsi con l'Italia?!.

Lo *Standard* di Londra riceve da Roma: Il Papa ha diretto uno scritto all'imperatore d'Austria e all'imperatore di Germania, nel quale egli attribuisce la causa delle tristi condizioni presenti dell'Italia al fatto, che i governanti non tengono conto delle aspirazioni dei cattolici nel reggere le sorti dello Stato e si lagna che le proteste da lui ripetutamente elevate sulla posizione fattagli, sieno rimaste sempre inascoltate. Soggiunge che lo stesso governo italiano comprende quanto sarebbe desiderabile un accordo con la Santa Sede e parla di conciliazione, senza però darsi cura di togliere le cause degli attriti.

Il Papa invoca soltanto i buoni uffici dei due monarchi per far sì che le eventuali proposte del governo italiano sieno tali da corrispondere alle idee da lui ripetutamente espresse, per modo ch'egli le possa accettare.

Il pontefice continua dicendo che non sarebbe contrario ad una conciliazione, ma non bisogna domandargli l'impossibile. Se il Papa riuscirà ad ottenere piena libertà ed indipendenza, l'Italia vedrà cementata la sua unità e inaugurata un'èra di benessere economico.

Il corrispondente dello *Standard* aggiunge d'aver motivo di ritenere che la lettera del Papa è stata provocata dai consigli datigli recentemente di cercare di venire ad un componimento fra lo Stato e la Chiesa.

## LA GUERRA

### FRA GLI STATI UNITI E LA SPAGNA.

**Bombardamenti inutili.**

*Madrid*, 6. Un dispaccio dell'*Imparcial* da Santiago del 5 giugno, dice che iersera alle 10 incominciò un accanito cannoneggiamento da parte di tutta la squadra degli Stati Uniti composta di venti navi. La squadra trovavasi a così grande distanza che i proiettili non giungevano alle batterie dei forti spagnuoli. Queste non risposero, poichè vedendo il risultato nullo del cannoneggiamento, non vollero sprecare inutilmente le munizioni ed attesero che la squadra nemica si avvicinasse maggiormente. Però la squadra nemica restò alla stessa distanza. Il cannoneggiamento durò 45 minuti.

Oggi il bombardamento non è ricominciato e la squadra degli Stati Uniti trovasi alla stessa distanza. Soltanto sedici navi trovansi ora in vista di Santiago.

**Americani sbarcati a Cuba?**

*New York*, 6. L'*Evening Journal* ha da Kingston: Cinquemila soldati degli Stati Uniti sarebbero facilmente sbarcati a Penta Caprera all'ovest di Santiago e si sarebbero uniti ai tremila insorti comandati da Garcia.

**La nave da guerra « Oregon ».**

*New York*, 6. Da bordo della nave ammiraglia appartenente alla squadra degli Stati Uniti bloccante Santiago, un corrispondente telegrafa essere infondata la voce che la nave da guerra *Oregon* abbia affondata una contro-torpediniera spagnuola.

## Un'altra guerra in America.

Telegrammi particolari al *Secolo XIX*, dicono inevitabile una nuova guerra in America, tra la Repubblica Argentina (cui si sarebbero alleati ora il Perù e la Bolivia) ed il Chilì. Strane voci, al proposito, si fanno correre nella capitale del Chilì: che l'Italia, scoppiando la guerra, si alleerebbe con la Repubblica Argentina!... Pare che questo soltanto ci sia di vero: che cioè, in caso di guerra, si formeranno legioni italo-argentine, comandate da ex ufficiali italiani.

## Una campagna contro Faure

*Parigi*, 6. Prende consistenza la voce che, nel caso non riuscisse eletto Brisson, nello scrutinio definitivo, a presidente della Camera, i gruppi radicali intraprenderebbero una campagna direttamente contro Felix Faure presidente della repubblica, accusandolo d'aver agito in modo incostituzionale col suo discorso di Saint Etienne, di aver preparata la vittoria della reazione, e di aver influito sull'elezione di Deschanel a presidente della Camera.

## LETTERE SULL'ESPOSIZIONE.

### Dal centro alla periferia.

*Torino, 5 giugno 1898.*

Il grande segreto per la riuscita d'una Esposizione non consiste nella varietà e nell'importanza dei congegni, nella novità dei manufatti e dei prodotti dell'industria, e dell'arte: l'Esposizione sarà riuscita quando i visitatori, uscendone, possano esclamare « ci siamo divertiti ». Per i nove decimi dei visitatori la Mostra è un nobile pretesto ad un viaggio e ad una spesa che altrimenti non si saprebbe come giustificare: il fine principale è il divertimento. Ebbene l'Esposizione di Torino non è solamente importante per la varietà e per il notevole progresso del lavoro nazionale, ma presenta anche un tale incanto di luogo, di chioschi, di edifizi, da appagare pienamente il visitatore, e da lasciargli un gradito ed indimenticabile ricordo.

Merito grandissimo dell'ingegnere Ceppi è stato questo di aver cambiato l'Esposizione in uno dei parchi più belli ed ameni del mondo. L'ingresso principale vi dà subito questa nota caratteristica. Voi entrate in un giardino leggermente ondulato ed inclinato, che si unisce alla collina, con cui sembra formare una cosa sola; e l'occhio si bea in quello sfondo che s'innalza dinanzi a voi con tutte le gradazioni del verde, con la varietà delle ville, coi frastagliamenti del terreno, in una gloria di luce e di colori sempre vari e sempre nuovi. I parchi principeschi e reali hanno un'intonazione di solitudine e di isolamento, che pare vi disgiunga dalla società degli uomini, per farvi sentire il peso dell'autorità del signore del luogo; quì invece vi trovate come in casa vostra, in mezzo ad uguali, ed a gente desiderosa di compiacervi, di servirvi, di divertirvi.

Così se entrate dalla porta presso il palazzo del Valentino, udite un romorio di carri correnti sulle rotaie d'una ferrovia: è la Ferrovia-Panorama che v'invita ad un viaggio nella Svizzera. Vi consiglio di visitarla, se desiderate passare un bellissimo quarto d'ora. Salite le scale che vi conducono all'ipotetica stazione, vi trovate in una sala, dove, se avete sete potete ristorarvi, e preso il biglietto entrerete nel treno, che ha due soli scompartimenti, divisi l'uno dall'altro da una trammezza di legno, alla quale volgete le spalle per sedervi sul vostro scanno. Se guardate fuori del finestrino che corrisponde ad ogni posto, saprete che vi trovate ad Airolo. Il treno si mette in moto, e voi rimanendo fermi al vostro finestrino, sentite il noto traballamento del treno, e vedete i pali del telegrafo e la siepe fiancheggiante la via rapidamente davanti fuggirvi e svolgervisi dinanzi tutto il passaggio percorso dalla ferrovia, da Airolo a Lucerna.

Eccovi Andermatt, Coscenen, le sorgenti della Reus, Fuelen, la cappella di Guglielmo Tell, Brunner, Gersau e la maestosa Lucerna, meta del vostro viaggio, compiuto comodamente, rapidamente, e tanto piacevolmente che vorreste tornarlo ad incominciare alla rovescia; ma perchè voi non vi siete mossi da Torino, e neppure dal vostro posto, il sig. Giordani, proprietario della Ferrovia, vi risparmia le spese di viaggio e vi mette nel giardino dell'Esposizione, dove vi attende la Grotta azzurra, e il Gran Padiglione Egiziano. Se poi preferiste una gita intorno al parco, due asinelli di Pantelleria attaccati ad un carrozzino, o l'automobile Drumont sono lì pronti ad accontentarvi. Io ho scelto la gibbosa schiena d'uno dei tre dromedari, sulla cui sella è fermato un panchettino con sgabello, e mi chiamai fortunato che la gita fosse più breve che non avessi stimato. Se ne guardino, specialmente le gestanti, perchè quell'andare arrembato a tre tempi, corrisponde a tre scosse che vi commuovono tutte le viscere, e vi fanno pensare a quali disagi va incontro chi è costretto a servirsi di questo animale, chiamato la neve del deserto, per una lunga traversata di sabbie roventi e in un'atmosfera di fuoco: sarebbe quasi meglio andar per aria. Il pallone è quì pronto; vi sentite il coraggio di entrar nella navicella, la quale invece non è che un arnese di vimini, di forma circolare, vuoto nel mezzo? Non abbiate alcun timore: il pallone è frenato, l'altezza non è tale da produrvi neppur il mal di montagna: vi dicono che sono quattrocento metri. E non abbiate neppur timore delle vertigini, perchè superata l'altezza degli edifizi e degli alberi che vi sfuggono all'ingiù, non vi accorgete nemmen di salire, per la ragione che vi manca un punto di confronto. Vi par di esser fermi anche quando cominciate la discesa, perchè le colline che vi stanno sotto, si sono appiattite, schiacciate, uguagliate come per incanto, e la città colle sue vie rettilinee, e gli ameni dintorni vi attraggono talmente, che vi trovate a terra prima quasi che vi rammentiate d'esser stati per aria.

Ed ora facciamo una visita alle incubatrici del prof. Lion di Parigi.

Le incubatrici sono sei recipienti con pareti di vetro della lunghezza di circa un metro, della larghezza di sessanta centimetri, con una profondità di circa settanta centimetri. In ciascuna di esse giace fasciato, ma con le braccia libere, un bambino nato fuori tempo. Son tutti nati il mese di maggio, dopo una gestazione di sei mesi e mezzo circa. L'ambiente delle incubatrici ha un calore continuo di circa 35 gradi mantenuto da apposito apparecchio a gaz. L'aria ossigenata vi passa gradatamente e viene continuamente inumidita e ricambiata da speciali apparecchi. Se si deve argomentare dalla tranquillità con cui dormono, bisogna confessare che debbono trovarsi più agiatamente che nell'alvo materno. Se si muovono, se piagnucolano, vuol dire che hanno fame. Ogni due ore si levano dall'incubatrice, si coprono con un pannilano e si trasportano nell'attigua stanzetta, tenuta alla stessa temperatura dell'incubatrice; si lavano con acqua alla stessa temperatura, si asciugano con banbagia in fiocco, si rifasciano, e si consegnano a due balie per il nutrimento. Ma i piccini sono così deboli che spesso non hanno la forza di attaccarsi alla poppa. Allora la balia spreme il latte in un cucchiaio terminante in una specie d'imbuto, reclina un pochino la testolina del suo piccino, e introduce l'imbuto in una narice del bimbo che, respirando assorbe il latte e si nutre per il naso. Qui mi pare di

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 41

# Il dolce imperio

## ROMANZO

DI

**F. A. SALAROLI**

Tuttavia in tutta la giornata fu di cattivo umore. Poverina! Amava con tutte le illusioni della giovinezza, con tutte le credenze che dà una vita pura con le inesperienze d'un primo amore.

Egli ritornò. Che dolcezza quel giorno! Ella credette che lui non avesse potuto far a meno di venire per farsi perdonare l'assenza del giorno innanzi. Fu così felice, così ingenuamente felice, che non volle chiedergliene nemmeno conto.

Parlarono invece, rievocando tanti episodii lontani, di S. Sulpizio, di Nantico, quasi per venire a poco a poco alla dolce realtà presente. Nella sua cara innocenza, Chiara lo redarguì a rispetto della... della... e non osando maturare la frase, indicò con un cenno del capo Eva che come aveva promesso, fingeva di ricamare, nel vano dell'altra finestra.

Carraro arrossì.

— La credette, lei, più atta ad ispirar dell'amore! schernì Chiara, candidamente.

— M'ingannai, come un fanciullo, disse in un mormorio: m'illusi che la simpatia che nutrivo per essa fosse una cosa molto alta, molto grande, che mi facesse sperare in un ricambio... invece..

— Invece, interruppe Chiara con piacevole impertinenza, finì con l'avvedersi dell'umile fiore che le cresceva allato...

— Ben detto... Io non desidero più nulla, non sento più la malinconia dell'uomo insoddisfatto della vita, se l'unica visione apppparsami nelle ore di quieta riflessione, m'inviterà a cogliere quel fiore.

Il suo pensiero s'illuminò. Chiara si distese sulla poltroncina, come le piacesse d'indugiare una confessione che la lusingava.

Tacquero entrambi, assorti in misteriose divagazioni.

L'orologio del salotto, nascosto dietro un fascio di rose, ritmava il tempo noiosamente.

A un tratto, ne' grandi occhi luminosi della fanciulla passò un'onda d'immensa gioia. Si raddrizzò vivamente e con irrefrenabile accento gli chiese:

— È lei davvero sicuro?

Carraro trasalì: allungò la persona per assicurarsi di Eva che Chiara nascondeva dietro le spalle.

— Non teme, disse la D'Orio, ochieggiando; quella là non ricorda più nulla. Vada a chiederle perdono, soggiunse ridendo.

— Volentieri! esclamò sommessamente, quasi smarrito. Le dovrò palesare il segreto?

— Non l'ignora! fece serenamente Chiara.

Carraro rimase interdetto. Esse avevano parlato di lui.

— Posso aver de' segreti con la mia più grande amica? Io non avevo mai pensato d'esser d'amar meritevole...

Ma non terminò, arrestata da un cenno di protesta del conte e da Eva che, alzatasi dal suo posto, con un sospiro di finto sollievo esclamò:

— Oh! l'ho finito, finalmente, questo ricamo!

Anche nelle anime innocenti alligna un germe di simulazione! Eva non aveva mosso mai l'ago, durante la visita del conte.

A questi essa s'avvicinò.

— Non facciamo musica, oggi? chiese.

— Signorina!

— Conte!... È cerimonioso, oggi!

— La signorina Chiara le ha parlato?

Eva non fece un grande sforzo d'intelligenza per capire, nè stimò di buon genere lo scherzare: perciò disse:

— Chiara è una perla, e di lei, conte, ho avuto sempre la più alta stima.

Carraro s'inchinò garbatamente. Eva proseguì:

— Per quanto moralmente Giorgio l'abbia affidata a me, io non ho nessuna autorità su Chiara.

— Scriverò a Giorgio...

— S'accomodi... Avevo ragione io che la musica riunisce i cuori? soggiunse cangiando il tono un po' grave di prima.

— Allora ritornerò... quando...

— Quando! quando! replicò, interrompendo, gaiamente Chiara. Ora torni da amico; e quando Giorgio approverà ciò che vedo io già sì bello... sarò autorizzata a offrirle l'alloro e il ramo d'olivo...

— Grazie, proruppe estasiato, lui; e oppresso di dolcezza, uscì.

XVII.

Negli ultimi giorni di gennaio la notizia fu ufficiale.

Eva gustava appieno la geniale diversione d'affetto del conte. Le pareva uno sgravio di note acute, un ascoltamento di un placido sogno.

Chiara muoveva così per quel fiorito sentiero fantasmagorico di luce, di sorrisi, che ella vedeva e godeva dall'adolescenza. E una insolita tenerezza la blandiva dedicandosi a quell'angelo squisitamente gentile che col dolcissimo sorriso degli occhi e con l'adorabile semplicità dei modi invitava alla più spirituale adorazione. Ella vedeva chiaro ora nel cuore di Carraro, un dì garbuglio dove i pensieri cozzavano dentro, indefiniti e indefinibili come acque in un gorgo.

Quell'uomo, che un eccessivo sentimentalismo trascinava, aveva con la ragione demolito l'insensato desiderio di una rivalità senza pari, come un'amarezza che gli era scesa all'anima; ma all'improvviso gli si era schiuso il cuore a una nuova luce, vergognoso un po' della sua fanciullaggine e incredulo quasi di sè al fascino di Chiara. Ma se la visione della felicità gli aveva impigrito lo spirito in una sensazione di benessere, obliandosi a guardar Chiara, ammirarla nella pienezza di vita, nella graziosa esuberanza di fascino, di lei, ora, in un equilibrio perfetto tra il benessere fisico e la libertà intellettuale, egli non poteva più oltre negarsi nè più a lungo aspettare la fede nell'avvenire.

Chiara lo amava e Giorgio autorizzava la felicità.

(Continua).

sentirmi fare da tutti i lettori la domanda che io ho fatta a me stesso: «E utile all'umanità e agli stessi bambini, sottrarli alla legge di selezione naturale che è il mezzo di cui la natura si serve per conservare tutte le specie?» La risposta non ve la posso dare. Ve la daranno i medici e la statistica, da qui a dieci o a dodici anni.

*G. Battistoni.*

**La gara di educazione fisica — Distribuzione di premi.**

*Torino*, 6. Venne chiuso oggi il primo concorso nazionale scolastico di educazione fisica coll'intervento della principessa Letizia, del duca di Genova, del sindaco, del prefetto, del presidente professore Mosso, delle notabilità e di numeroso pubblico. Dopo applauditi esercizi ginnastici, eseguiti da oltre duemila concorrenti, fu conferito un diploma d'onore al professore Mosso ed altre distinzioni agli organizzatori del concorso; quindi vennero distribuiti i premi ai vincitori delle gare.

## DA VENEZIA

**Lo scioglimento dei circoli clericali.**

Domenica il prefetto co. Caracciolo di Sarno emanava il seguente decreto: «Considerato che l'azione dell'Associazione della Gioventù Cattolica, Sezione Giovani, avente sede in Venezia al numero 5254 di Castello esorbitando dai termini consentiti dalla legge è diretta contro le istituzioni dello Stato; Visto l'articolo 3 della legge Comunale e Provinciale, ordina: 1. lo scioglimento di detta Associazione — 2. il sequestro di tutti i documenti, carte, registri, emblemi, appartenenti alla stessa. — 3. È sta vietata la ricostituzione della medesima sotto qualsivoglia altro nome, titolo o pretesto. — 4. La R. Questura di Venezia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto».

Uguale decreto il prefetto emanava per lo scioglimento del Comitato Regionale che però non ha sede a Venezia, ma a Padova e del Comitato Diocesano di Venezia e Chioggia.

# Cronaca Provinciale.

## Cividale.

**Sul concerto vocale-istrumentale dato dal Consorzio Filarmonico J. Tomadini.** — *Cividale 5 giugno.* — La sala del Friuli è splendidamente illuminata ad acetilene, ed accoglie quanto di più splendido ed elegante conti Cividale, tra il gentil sesso, e tutte in magnifiche toilettes e sfolgoranti di bellezza. L'occhio non si stancava di ammirare tutto quel complesso di fiori profumanti per gioventù e brillanti di grazia. Non faccio nomi; perchè tra tutte quelle gentildonne e signorine la scelta non era facile. E dava loro risalto, la sempre leggiadra sala, gradito ritrovo dei cittadini in ogni occasione. Molti i signori dell'*élite.* Un concorso veramente lusinghiero. Alle 20 1|2 i signori componenti il quartetto Bertossi C. Larioni Giuseppe, Cozzarolo G. Batta, Piccoli F. eseguiscono a meraviglia l'adagio del quartetto di Schumann op. 41 d'Haydn *Das Erdbeben* l'ultimo quartetto nell'op. 51. Sono applauditi.

Di F. Mariani — *Una sera in riva al mare.* — Al piano signora O. Pistorelli, violoncello il prof. L. Pistorelli, viene da entrambi i coniugi interpretato con valentia, e sono applauditi e bissati.

La signorina Alice Strazzolini, che fa il suo debutto al piano — accompagnante il M.o C. Bertossi ed i suoi allievi, Pilosio Giuseppe, Petronio Ilio, Bront Giacomo e distinto violoncello Collobicchio Alberto, Burra Giuseppe, Zuliani G., Tomasigh G., Rizzi G. Batta, Fedeli Aldo, Munero Giulio; — nell'*Ave Maria* di Gounod, si rivela eccellente esecutrice, ed essa e gli allievi col bravo maestro sono calorosamente applauditi e bissati; locchè deve incoraggiare tutti a perseverare nello studio dello Stradivari. La signorina Strazzolini che diceasi timorosa, mostra invece una sicurezza unica.

E valente si dimostrò nel successivo pezzo *Rondò brillante* di Weber, nel quale con accurata, fine e sentita esecuzione ci fece deliziare nel campo sereno dell'arte e fu meritamente applaudita e calorosamente bissata. — Speriamo riudirla in breve.

Graziosa e piacevolissima la *suonata* del prof. Pistorelli per piano e quartetto, brillantemente eseguito dal primo allo stesso piano, dagli altri cogli strumenti d'arco. Furono applauditi e bissati.

Il 7.o *Concerto* di Bériot nell'op. 73 per violino e piano (Sigg. C. Bertossi e Pistorelli Luigi), fu la *great attraction* della serata, perchè eseguito con valentia veramente artistica per parte del Bertossi, suonatore proprio di vaglia ed accurato, efficacemente coadiuvato dal prof. Pistorelli. Gli applausi e le chiamate furono insistenti. Nella parte vocale, il prof. Pistorelli ci diede un'*Ave Maria* — composizione più adatta alla Chiesa; ma che però rivela la spontaneità compositrice dell'autore, cui non può mancare il favore del pubblico per le geniali sue concezioni semplici e facili, come quella sul *Canto di Primavera* su versi del prof. Masotto, assai belli, eseguito dalla signorina M. Piccoli, signora O. Pistorelli, contralti, sigg. Zanuttigh F., Cappellani L., Varmo C., Scozziero G. Zanutto L. Zuliani G.: direttore Pistorelli. Il pubblico si dimostrò appagato applaudendo infine insistentemente.

Il concerto è riuscito e lascia speranza che si ripeterà nella stagione invernale. Ringraziamo il Consorzio Filarmonico che tanto s'adopra, per mantener viva la tradizione dell'arte musicale tra noi e ringraziamo i gentili e sopratutto le gentilissime che si prestarono con tanto amore.

**Banda civica.** — Sabato p. v. alle 20, avremo un brillante concerto dato dalla civica banda. A proposito, l'egregio M.o R. Tomadini, non potrebbe per il venturo S. Donato, in cui si farà la prima funzione in Duomo, dopo i restauri, preparare una messa ed un inno? Questo è il pubblico desiderio.

**Per le fiere.** — Torno a raccomandare all'on. Municipio, e mi rivolgo anche al benemerito Comizio Agrario, perchè sieno istituiti 3 premi per le fiere di S. Giacomo, S. Michele, S. Martino. Il paese abbisogna di essere risvegliato, perchè il commercio langue, e le miserie crescono.

**Trattenimento.** — Mi era dimenticato di dire che alla Birraria agisce una compagnia comica-cantante diretta dal sig. G. B. Cremese. — Buona fortuna.

## Resiutta.

**Disgrazia gravissima.** — Domenica mattina, proveniente da Tarvis (Austria) passava pel villaggio di Resiutta un carradore con un carro tirato da due cavalli e carico di legname da fabbrica, diretto a Resia. — Giunto presso alla rampa di S. Giorgio, il carradore, nello scendere dal carro per chiudere i freni, s'impigliò le gambe nelle guide dei cavalli così che cadde per davanti. Il pesante veicolo passò sulle gambe del disgraziato, spezzandogliele. Alcuni pietosi raccolsero il ferito, mandando subito pel medico, e telegrafando a Tarvis alla famiglia. Un figlio del carradore giunse poche ore dopo in bicicletta, e trovò il padre ancora sotto le cure del medico.

## Pordenone.

**Sui comitati parrocchiali.** — *6 giugno.* (*B.*) — Come vi scrissi, ed ora vi ripeto, nello scioglimento dei Comitati parrocchiali non venne per nulla ostacolato l'operato dell'autorità e tutto passò quietamente.

A proposito dei Comitati parrocchiali, venne osservato che vi formavano parte persone che coprivano anche cariche pubbliche. Si vede proprio, che il partito clericale, massime nei paesi rurali, aveva posto il suo zampino per bene nella amministrazione comunale.

**Un'invenzione.** — Il nostro concittadino Brusadin Giovanni meccanico presso la spettabile Ditta Barbieri e C. di Udine, inventò un congegno per utilizzare la ultima parte di ordimento dei subbi. Per tale invenzione ottenne il brevetto e le approvazioni di spettabili ditte che provarono il detto congegno. Congratulazioni ed augurio di buoni affari al modesto quanto valente artista.

**Grazie dotali.** — Ieri vennero estratte le grazie dotali. Primo legato Braunsin L. 283,25: Guatti R.ma di Luigi. Legato Trevisan Erminio di quattro grazie di L. 61.23 ciascuna: Brunettin Antonia fu Valentino, Colin Celeste di Osvaldo, Zuccolo Giovanna di Leonardo, Tami Rosolina di Antonio. Legato sac. Francesco Pinella L. 43.25: Bianchi Regina di Antonio.

**Concerto.** — Ier sera in Piazza Cavour, l'«Armonia sociale» diede un concerto applaudito. Era affollatissimo il caffè Cadelli e vi era abbastanza gente anche alla Birraria Cavour.

## Spilimbergo.

*Comunicato*

**E' proprio vero.** — *5 giugno.* — *X.* — Il 31 maggio u. d. Mons. Isola Vescovo di Concordia visitò questa Parrocchia — A complimentarlo — fra altri — si recò anche il Pretore signor Borgo — Si capisce che il senso della opportunità non è il forte dell'egregio magistrato.

## §Ai Soci Provinciali§

Siamo in giugno, cioè nel sesto mese dell'anno; quindi non si dirà indiscretezza la nostra, se a gentili Soci di Provincia, i quali nulla avessero pagato pel 1898, raccomandiamo di mandare, per **cartolina-vaglia**, almeno l'importo del primo semestre.

L'AMMINISTRAZIONE.

**A que' Soci, i quali dovessero importi** per l'associazione dello scorso anno, raccomandiamo di mettersi in corrente; in caso diverso, saremo costretti di indirizzare loro, invece di **circolari**, un invito pubblico, col loro nome e cognome, sul Giornale.

# Friuli Orientale.

*(Nostra corrispondenza)*

**Gorizia**, 5 giugno.

**Elezioni.** — La Dio mercè anche le elezioni parziali di quest'anno al consiglio comunale sono passate — cullate dalla solita indifferenza da parte degli elettori. E addirittura vergognoso un tal fatto, il quale, se non altro, mette in cattiva luce presso i forastieri la nostra italianità, facendola apparire meschinuccia anzi che no.

Appena un centinaia di votanti si presentarono alle urne. Coda all'elezione si fu una polemica, se tale si può chiamare, suscitata dall'elemento più liberale per la nomina del reverendo Zoratti, nome sostituito da alcuni membri del Comitato senza consultare gli altri — in seguito a rinuncia del primo prescelto.

E' positivo, che se quest'anno si fossero presentati all'urna i nostri avversari, avrebbero potuto ottenere una vittoria a buon mercato; ma essi sono troppo astuti e troppo esigenti e non si accontentano di pochi seggi; essi capiscono troppo bene che la loro sarebbe stata una vittoria di Pirro, la quale avrebbe loro preclusa in seguito ogni strada per ripassare con nuove reclute le soglie della civica aula.

Ma non cesserò da raccomandare ai patrioti vigilanza, vigilanza estrema, per sventare un eventuale colpo di mano da parte degli sloveni.

**Stampa.** — Pare, che il noto proprietario dello *Soča*, stimi superflua tutta la sua attività per la propaganda slovena qui a Gorizia, poichè mette su a Pola una tipografia slovena; ma certo si è che là non troverà chi lo tolleri come, mi duole il dirlo, è tollerato da noi. Vedete? I danari guadagnati nella nostra provincia servono a mantenere la propaganda slava in un'altra provincia italiana, facendoci così servire da nemici ai nostri stessi fratelli. E non ho dunque ragione io, che non si deve transigere con certi principii, che non si deve dar quartiere a certi nemici?

E come se ciò non bastasse, la untuosa *Eco*, nella quale collaborano preti d'origine italiana, si divertisce a mettere in dispregio i nostri sentimenti liberali, ed in ogni numero dei nostri giornali si vedono colonne e colonne di polemica per tener quella *Eco* a posto. Quanto inchiostro sprecato malamente! Quanto più bene potrebbe servire a difendere la nostra nazionalità da ogni parte minacciata! Quanto bene ne risentirebbero le nostre istituzioni, sieno esse clericali o liberali, da un accordo completo nel campo nazionale! Ma questo, pur troppo, non sarà che un voto platonico; senonchè lo manifesto per dovere di coscienza, per non rendermi della continua *diminutio capitis* della nostra

NAZIONALITÀ ITALIANA!

Deh! Voi, che mi vedete per la via
così conciata arlecchinescamente
mentre i colori, che la Patria india,
portava tanto bene anticamente;

maledite con me la sorte mia,
con me, con me piangete amaramente,
che una gente straniera astuta e ria,
la quale in se nulla d'umano sente,

meschiare ardisce a quei colori santi
il cencio russo, mio ludibrio e scorno
e d'odii causa micidiali e pianti.

Deh! Voi fedeli, che mi state attorno
se gli aviti ideali ancora amate
vendicate quell'onta, vendicate!

*pepe.*

# Cronaca Cittadina.

### Per i «padroni» e per gli operai.

D'ora innanzi sarà rigorosamente applicato l'art. 79 della Legge di P. S. col quale è fatto obbligo ai direttori di stabilimenti, capi officina, agli ispettori, ai proprietari di case e miniere ed agli esercenti delle medesime, di trasmettere all'autorità locale di P. S. la nota degli operai che tengono al loro servizio col nome, cognome, paternità, età e comune di origine, e nei primi cinque giorni di ogni mese le variazioni avvenute.

Il contravventore è punito coll'ammenda sino a 50 lire.

Si fa poi premura ai direttori suddetti d'inculcare agli operai, nel loro stesso interesse, di munirsi del libretto di cui l'art. 78 della legge medesima, avvertendo che i relativi moduli a stampa, sono visibili presso la tipografia Cantoni.

### Programma musicale.

Ecco i pezzi di musica che la banda del 12 Regg. Cavalleggeri di Saluzzo eseguirà questa sera 7 giugno dalle ore 20 alle 21 1|2 sul Piazzale della Stazione:

1. Marcia «Un saluto» — Gilardenchi
2. Mazurka «Lina» — Lavaggi
3. Ouverture «Solennelle» — Suppè
4. Valzer «Ricordo» — Lanzini
5. Atto 3.o nell'Opera «La Favorita» — Donizetti
6. Polka «Fiordaliso» — N. N.

### Atti della Dep. prov. di Udine.

Nelle sedute dei giorni 18 aprile e 9 e 23 maggio 1898 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Autorizzò l'esecuzione di taluni lavori di lieve entità nei fabbricati di proprietà della Provincia.

— Autorizzò lo svincolo delle cauzioni offerte per appalti di manutenzione stradale, i cui contratti erano scaduti col 31 dicembre 1897.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Approvò il programma per l'esportazione bovina da tenersi in Cividale nel 1899.

— In relazione a precedenti deliberazioni del Consiglio prov. nominò una commissione composta dei Deputati prov. cav. Ing.re D.re Roviglio e avv. nob. A. Pollis e dell'ing. capo dell'Ufficio Tecnico prov. coll'incarico di effettuare un sopraluogo e di riferire in ordine alla domanda del Comune di Venzone per la classificazione in 3.a categoria delle opere di difesa alla sponda sinistra del Tagliamento e del Fella.

— In sostituzione del Consiglio, attesa l'urgenza deliberò di provocare dalla suprema Corte di Cassazione di Roma il giudizio sulla competenza a decidere in ordine alla competenza passiva della spesa di mantenimento dell'illegittima Neardi Maria nata Pordenone da una suddita austriaca.

— In sostituzione del Consiglio, attesa l'urgenza, autorizzò la costruzione di una stalla ed altri lavori nel locale a sede dell'Ospizio Esposti, di proprietà della Provincia, con una preavvisata spesa di circa L. 5000:=

— Accordò un sussidio di L. 100:= per l'esposizione bovina da tenersi in Palmanova nel 10 ottobre 1898.

— Deliberò di prendere parte al concorso bandito con R. Decreto del 27 marzo a. c. fra i corpi morali che si sono adoperati a promuovere il miglioramento del bestiame bovino, senza però inviare a Torino a quell'esposizione zootecnica dei capi bovini.

— Approvò i resoconti 1896 e 1897 del Legato di Toppo Wassermann presentati dall'onor.le Municipio di Udine.

— Deliberò di aprire il concorso per la nomina di un compustita, avendo il sig. Ragioniere presentata domanda per collocamento a riposo, domanda che dal Consiglio non può essere respinta per aver egli oltrepassati i 40 anni di servizio.

— Approvò il Regolamento per la condotta Veterinaria di Faedis e Povoletto.

— Su proposta della Commissione prov.le per il miglioramento del bestiame bovino, di compiere studi ed esperimenti pel miglioramento dei foraggi nella Provincia, fu stabilito di interessare l'onor. Associazione Agraria Friulana ad occuparsi della materia colla competenza che le è riconosciuta.

— Su proposta della stessa commissione provinciale, fu interessata la Camera di Commercio di Udine a vedere se non fosse il caso di appagare il desiderio degli alevatori, facendo le opportune pratiche affinchè il dazio di entrata del Regno, della crusca, fosse tolto nella zona di confine.

— Tenne a notizia le informazioni fornite in ordine al movimento dei maniaci poveri a carico provinciale, degenti nei vari manicomi durante il mese di febbraio 1898, dalle quali risulta che a 31 gennaio si trovarono ricoverati N. 712 maniaci; che nel mese di febbraio ne entrarono 30 e ne uscirono 25, dei quali 14 perchè guariti o migliorati e 11 perchè morti; per cui a 28 febbraio 1898 si trovavano ricoverati N. 717 maniaci, cioè 5 più che nel mese precedente, 17 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 74 più dalla media dell'ultimo decennio a 28 febbraio.

Idem pel mese di marzo 1898, durante il quale entrarono 35 maniaci e ne uscirono 24, dei quali 12 perchè guariti o migliorati e 12 perchè morti, per cui a 31 marzo si trovavano ricoverati 728 maniaci, cioè 11 più che nel mese precedente, 38 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 100 più della media dell'ultimo decennio a 31 marzo.

— Assunse a carico provinciale spese di cura e mantenimento di N. 72 maniaci poveri. Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli appartenenti a Comuni della Provincia.

Dichiarò nulla ostare al rimpatrio a spese dello Stato di due maniaci appartenenti a questa Provincia, ricoverati nell'Ospitale di Trieste.

(Continua).

### All'Ospitale.

Venne medicato De Paolo Luigi fu Francesco d'anni 52 da Cussignacco, conciapelli, per ferita lacero contusa all'ultima falange del pollice della mano destra, con estirpazione dell'unghia, riportata accidentalmente.

Guarirà in dodici giorni.

**Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA** (*recapito al Caffè nuovo*) — Preparazione ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatorii musicali — traduzione di documenti e libri.

### Camera di Commercio.

**Legge degli infortuni sul lavoro.** La Camera di commercio sta convocando per gruppi gl'industriali friulani soggetti all'assicurazione obbligatoria degli operai, allo scopo di trattare degli obblighi derivanti dalla legge degli infortunii sul lavoro e di decidere sugli importanti temi seguenti:

1. Forma d'assicurazione da adottarsi.

2. Proposte da presentarsi alla Prefettura per la formazione dei regolamenti preventivi degli infortuni.

Ieri ebe luogo la riunione dei filandieri.

Gli intervenuti presero conoscenza della istituzione di un Sindacato di mutua assicurazione per la trattenuta e la torcitura della seta presso l'Associazione serica di Milano, al quale avevano già aderito parecchie filande friulane; pregarono poi la Camera di commercio di rispondere, per loro conto, alla Prefettura che i filandieri friulani si rimetteranno, per quanti concerne i regolamenti preventivi, alle proposte che nell'interesse della loro industria presenterà al Governo l'Associazione suddetta.

Gli altri industriali saranno convocati nei giorni 10, 11 e 13 corrente.

### Corso delle monete.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fiorini | 224.25 | Marchi | 132.— |
| Napoleoni | 21.35 | Sterline | 27.— |

### Beneficenza.

La signora Angiola Maria nob. dal Torso-Marcotti nella luttuosa circostanza della perdita del compianto suo marito nob. Enrico dal Torso, a venerarne la memoria volle generosamente elargire la somma di L. 500. (cinquecento) al Comitato Protettore dell'Infanzia.

La Presidenza a nome del Comitato, sentitamente ringrazia per l'atto pietoso e filantropico.

### Società veterani e reduci.

La Ditta fratelli Dal Torso, nella luttuosa circostanza della morte del nob. Enrico Dal Torso, ha elargito a questa Società la generosa somma di lire 200.

La Presidenza, a nome anche del Consiglio direttivo e dei soci tutti, esprime pubblico ringraziamento alla addolorata famiglia del defunto, che fu benemerito socio onorario del nostro sodalizio.

## I ginnasti udinesi premiati a Torino.

L'egregio sig. maestro di ginnastica Antonio Dal Dan che trovasi a Torino colla squadra degli alunni del nostro Istituto Tecnico per il Concorso Nazionale scolastico per l'Educazione Fisica che ha luogo in questi giorni in quella città, ieri sera così telegrafa:

«Ottenuta medaglia argento nella «gara obbligatoria, altra medaglia ar«gento campionato calcio.»

### Ringraziamenti.

La famiglia Delso ringrazia tutti quei pietosi che vollero onorare la salma del loro compianto *Angelo*, coll'accompagnarne la salma al cimitero od in altro modo. Di questi atti suggeriti dal cuore, la famiglia serberà grata, perenne memoria.

Udine, 7 giugno 1898.

Le nobili famiglie Dal Torso ringraziano commesse gli amici e la cittadinanza per le dimostrazioni di affetto e di stima rese alla memoria del loro amatissimo *Enrico Dal Torso* e chiedono scusa per le involontarie ommissioni avvenute nell'invio delle partecipazioni.

### Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 7 Giugno a L. 107.18.

### Buona usanza.

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini in morte del *Nob. Enrico Dal Torso*; Innocenti Fortunato L. 1.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Dal Torso Nob. Enrico*: Giusto Muratti l. 2.

Offerte fatte al patronato Scuola e Famiglia in morte del *Nob. Enrico Dal Torso*; Prof. Teresa Zilli l. 1, Dacomo Annoni l. 1, Prof. Artidoro Baldissera l. 1.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Dal Torso nob. Enrico*: Berghinz Giuseppe l. 4 Brusadola Antonio l. 1 Furlani Giov. fu Giuseppe l. 1 Co. la Celestino l. 1 Baldissera Dott. Domenico l. 1 Valentinis co. Lucio l. 2.

Offerte fatte al Comitato Prot. Infanzia in morte di *Dal Torso Nob. Enrico*: Luzzato cav. Ugo l. 2 Marchese e Marchesa Colloredo l. 4.

PER LE INSERZIONI

SULLA

**Patria del Friuli.**

Per inserzioni di articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, i committenti fuori di Udine devono inviare con cartolina-vaglia l'importo almeno approssimativo. Questo importo si calcola così: ogni linea d'un foglietto comune di lettera centesimi trenta, ovvero (per un conto più esatto) cinque centesimi per parola, cioè il prezzo che ne' grandi Giornali si fa pagare per la *pubblicità economica*.

## CORRIERE GIUDIZIARIO.

### CORTE D' ASSISE DI UDINE.

### Un falso che non è dei soliti.

Oggi si riaprono le nostre Assise.
Presidente: comm. Vanzetti.
Giudici: avv. Antiga e Triberti.

Sta davanti ai giurati Odorico fu Antonio Filippin, trentasettenne, da Erto (distretto di Maniago), segretario comunale, ammogliato con Caterina Corona; e lo difendono gli avvocati Caratti e Comelli.

Il Filippin fu processato nel 1890 per soppressione di relazione medica; condannato nel 1897 per contravvenzione alla legge sulla pesca. Ora, è accusato del delitto di falsificazione in atto pubblico (art. 275 cap. 1 cod. pen.), per avere nella sua qualità di segretario comunale in Claut — e quindi come ufficiale delegato di Stato Civile — iscritto nei registri del Comune stesso il 31 luglio 1897 un atto di nascita sciente e volutamente erroneo.

Con quell' atto, il quale per legge fa fede sino a querela di falso, il Filippin accertò, contro verità e con l' intendimento di occultare la verità, che, all' ufficio di Stato civile ed alla presenza dei firmati testimoni Bonaventura Menegol e Giacomo Giordani, si recò la levatrice Domenica Grava-De Zan per dichiarare (come infatti dichiarò) che alle 8 pom. del 28 luglio stesso anno era nata in Claut, da donna che non acconsentiva di essere nominata, una bambina cui s' imponeva il nome di Pierina Teda.

Risulto invece che la bambina era stata data alla luce, nel giorno e nell' ora preindicati da Maria Grava moglie di Antonio Giordani: per cui, nell' interesse della neonata, dovevasi provare la legittimità dei natali, inscrivendola quale figlia dei nominati due coniugi.

Sosterrà l' accusa il cav. Castagna.

Il Filippin, ch' era stato interrogato con mandato di comparizione, vide mutarsi questo in un vero e proprio mandato di cattura; e pochi giorni or sono i carabinieri lo arrestarono alla nostra stazione ferroviaria.

## Memoriale dei privati.

**Vendita immobili.** Il Tribunale di Udine avverte che il termine per offrire l' aumento del sesto nella esecuzione immobiliare promossa da Aurelio fu Pietro di Ciseriis, scade col sedici corr. Il prezzo di delibera fu di lire 3200.

— Il 6 luglio avrà luogo, davanti il Tribunale, l' esperimento per la vendita in grado di sesto degli immobili eseguita da Dalla Torre Gio Batta fu Giuseppe di Udine contro Del Bianco Antonia fu Natale vedova Frauceschinis di Muzzana del Turgnano, ora residente in Sant' Andrat di Talmassons.

— In esito agli atti della causa civile esecutiva promossa dal dott. Vincenzo avv. Policreti di Pordenone contro Brunetta Francesco fu Domenico di Prata di Pordenone e Brunetta Giuseppe fu Domenico di Pordenone, davanti il Tribunale di questa città nel 19 luglio avrà luogo l' incanto in due lotti, di beni, in comune cens. di Prata di Pordenone.

— Il 9 luglio, avanti il Tribunale di Udine avrà luogo la vendita in grado di sesto ai pubblici incanti di una casa esecutata ad istanza di Franzolini Antonio in danno di Zorzi Luigi e Agosti Antonio, posta in Udine città, via Castellana n. 30.

— Il termine per offrire l' aumento non minore del sesto nella vendita di stabili al sig. Lorenzutti Matteo fu Luigi di Amaro per sè e per conto di Tommasini Osvaldo fu Angelo di San Martino di Campagna esecutanti, in mappa di San Leonardo di Montereale Cellina, scade coll' orario d' ufficio del Tribunale di Pordenone del 15 giugno corr.

**Incanto di mobili.**

Il sottoscritto rende noto che nel 22 giugno corrente, ore 9 ant., verrà proceduto sulla Piazza di Mortegliano alla vendita agli incanti dei mobili di compendio del fallimento di Luigi Zanini.

Il curatore *Avv. G. Levi.*

## Gazzettino commerciale.

### Mercato della foglia.

Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza nella foglia di gelso. Senza bastone: L. 6, 7; con bastone: L. 3, 3.50, 4, 4.50, 4.75, 5, 5.10, 5.25, 5.50.

### I bozzoli.

In qualche paese delle basse è cominciato il raccolto dei bozzoli e si conclusero i primi affari. I prezzi aggiransi intorno alle lire 2.90 a 3.40 per partite buone; qualche partita di bozzoli classici raggiunse anche le lire 3.25. In generale, nessuna lagnanza ebbesi, in tutta la campagna bacologica che finora si svolse.

### Mercato della seta.

*Milano*, 6. Esiste sul nostro mercato serico un aumento di domande, ma queste sono vincolate a prezzi che lasciano poco campo ad intendersi, considerata la tendenza attuale del detentore al sostegno.

—

Ormai, se dobbiamo giudicare dalle informazioni già pubblicate e che andiamo pubblicando — scrive il *Sole* di Milano — tutte attinte a fonti di verità, si può dire che il raccolto bozzoli in Italia non riuscirà inferiore a quello dello scorso anno. Nel 1897 furono messe al covo intorno a 865,000 oncie di seme, che offersero un raccolto bozzoli di chilog. 36,726,000.

Anche ammesso che quest' anno sia stato messo al covo un quantitativo minore di seme, stante il procedere sicuro degli allevamenti, la stagione e la foglia quasi dappertutto in condizioni favorevoli, si può presumere che la resa in bozzoli, se non superiore, riescirà almeno uguale a quella del 1897.

Sui raccolti della China e del Giappone notizie assolutamente precise non si hanno ancora. Tutti i dispacci fin qui pervenuti parlano di probabilità e taluni si contraddicono. Ci sembra tuttavia potere argomentare che il raccolto chinese risulti soddisfacente per quantità, ma non di piena soddisfazione per qualità.

Il raccolto giapponese, invece, pare abbia subito qualche parziale danno, sull'entità del quale i calcoli sono vari. Un apprezzamento attendibile sul risultato definitivo non è ancora possibile.

Quanto ai prezzi dei bozzoli, i Lettori vedranno dai primi nostri particolari dispacci e delle corrispondenze, ch' essi asordiscono sui pubblici mercati circa ai prezzi dichiarati per le contrattazioni private già avvenute; forse si palesa una tendenza più moderata da parte dei filandieri, che si fanno a considerare con logica prudenza la situazione attuale del mercato serico e le eventualità della futura campagna.

## Note agricole.

Si constata e si commenta, come qualmente, gli interessati continuino nel favorire i prodotti esteri. Voi vedete, per esempio, il *fosfato thomas* (estero) ad un prezzo esagerato, cioè a L. 6.40 sul vagone Venezia per un titolo 16|18 corrispondente ad una solubilità di appena 12 0|0; viceversa il sindacato tra i fabbricanti di Concimi chimici ha stabilito il prezzo di L. 5.90 per il *superfosfato* 12|14 di solubilità, sul vagone Venezia con rifusioni a seconda dei quantitativi consegnati: ebbene esistono e veston panni quelli che consigliano e spingono per l' acquisto dei thomas.

Gli scorsi anni era il thomas che serviva egregiamente a frenare i prezzi dei superfosfati. Quest'anno servono i prezzi dei superfosfati a tenere in freno quello del thomas? Ai possidenti la risposta.

Qualche interessato darà probabilmente dell' importanza teorica all' insolubile contenuto nel thomas, ma ormai ognuno sa quanto valore abbia praticamente questa insolubilità ed ognuno sa che dell' insolubile ne esiste anche nei superfosfati.

Ora, quali concimi dovranno i possidenti acquistare quest' autunno e la prossima primavera?

Dalle cifre seguenti mi sembra risulti stringente la risposta.

*Fosfato thomas 16|18, solubile 12 0|0* franco sul vagone Venezia L. 6.40 in arrivo forse tre o quattro mesi prima del bisogno, in pessima condizionatura ed in qual peso?

*Superfosfato minerale solubile 12|14 0|0* franco sul vagone Venezia L. 5.90, consegna a richiesta degli acquirenti in peso preciso in sacchi nuovi riadoperabili.

Leggiamo poi nel giornale agricolo Parigino l' *Engrais* del 3 corr. quanto segue a proposito dei thomas:

*Le scorie thomas non rimpiazzano i superfosfati. Le scorie* **se a basso prezzo** *convengono solo nei terreni torbosi, acidi, od in terreni molto compatti, poveri di calce.*

*I prezzi attuali delle scorie thomas sono assolutamente esagerati in proporzione del loro valore agricolo.*

*Beta.*

Il Ministero degli interni avrebbe dato ordine ai prefetti di alcune provincie di proibire le processioni per il *Corpus Domini*, per misura d' ordine pubblico.

## Notizie telegrafiche.

### Costumi orientali.

**Costantinopoli.** La Porta ha comunicato al rappresentante diplomatico del Montenegro, che un distaccamento della guardia montenegrina di confine, comandato da un ufficiale, ha ucciso un portalettere turco e assalito e saccheggiato un villaggio maomettano presso Berena. La nota della Porta dice inoltre che le autorità turche di Berena hanno ricevuto istruzioni precise intorno all' energico contegno che dovranno assumere contro eventuali ulteriori violiazioni del territorio turco.

L' agente diplomatico Bulgaro Markow ha consegnato a sua volta al granvisir una nota concernente tredici assassinii che sarebbero stati commessi per lo più nel *vilojet* di Ueskueb. La nota descrive la profonda impressione destata in Bulgaria dalla notizia di quei fatti di sangue e chiede il richiamo del *vali* Hafiz pascià, cui si ascrive la responsabilità dei misfatti.

### L' attentato contro un vescovo serbo

**Werschetz**, 6. Il vescovo greco-orientale serbo Zmejanovic mentre recavasi nella chiesa per le funzioni delle Pentecoste fu assalito da certo Possovic con una mazza. I colpi furono sviati dal segretario e dal domestico del vescovo. L' aggressore fu arrestato. L' attentato che avrebbe un carattere politico, produsse generale indignazione.

*Luigi Monticco, gerente responsabile*

# BANCA DI UDINE

ANNO XXVI . 26.o ESERCIZIO

**Capitale sociale**

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100, L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523,500.—

| | | |
|---|---|---|
| Capitale effettivamente versato | | L. 523,500.— |
| Fondo di riserva | | » 471,790,92 |
| Fondo evenienze | L. 37,849,62 | » 18,049,62 |
| di cui investito in L. 500 rendita italiana fondo cronici | | |
| » 500 » » » pensioni | » 19.800.— | |
| | Totale | L. 1,013,340.54 |

## SITUAZIONE GENERALE

**ATTIVO.**

| 30 Aprile | | 31 Maggio |
|---|---|---|
| L. 523,500.— | Azionisti per saldo azioni | L. 523,500.— |
| » 236,771 36 | Numerario in cassa | » 1 5,549.15 |
| » 5,089,418.97 | Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro | » 5,396,856.73 |
| » 11,098.13 | Effetti in protesto o sofferenza | » 10,260.08 |
| » 647,523.57 | Antecipazioni contro deposito di valori e merci | » 942,309.07 |
| » 1.385,013.98 | Valori pubblici { di nostra proprietà L. 1 035,911 31 / applicati alla riserva » 418,088.50 | » 1,453,999.81 |
| » 604,261.16 | Conti correnti garantiti da deposito | » 599,039.85 |
| » 628,813.31 | Detti con Banche e corrispondenti | » 806,854.95 |
| » 34,000.— | Stabili di proprietà della Banca e mobilio | » 34,000.— |
| » 249,000.— | Depositi a cauzione dei funzionari | » 249,000.— |
| » 1,907,338.51 | Depositi » antecipazioni | » 2,208,247 51 |
| » 2,795,451.84 | Depositi liberi a custodia | » 2,955,041.84 |
| » 53,086.57 | Spese di ordinaria amministrazione e tasse | » 61,403.43 |
| L. 14,165,277,40 | | L. 15,426,062.42 |

**PASSIVO.**

| | | |
|---|---|---|
| L. 1,047,000.— | Capitale | L. 1,047,000.— |
| » 489,840 54 | Fondo di riserva L 471.790 92 / Fondo evenienze » 18.049 62 | » 489,840.54 |
| » 2.743,483.02 | Conti correnti fruttiferi | » 3,083,808.95 |
| » 3,089,947.05 | Depositi a risparmio | » 3,189,349.62 |
| » 1.312,811.— | Creditori diversi e banche corrispondenti | » 1.641,730.96 |
| » 334,066.07 | Conto titoli a riporto | » 334,136.07 |
| » 4,796,32 | Azionisti per residui interessi e dividendi | » 4,331.57 |
| » 249,000.— | Depositanti a cauzione dei funzionari | » 249,000.— |
| » 1,907,338.51 | Depositanti » antecipazioni | » 2.208,247.51 |
| » 2,795,451.84 | Depositanti liberi a custodia | » 2,955,041.84 |
| » 191,543.05 | Utili lordi del corrente esercizio. | « 223,572,36 |
| L 14,165,277.40 | *Udine, 9 maggio 1898.* | L. 15,426,062.42 |

Il Presidente
**G. Kechler**

Il Sindaco
**Francesco Braida**

Il Direttore
**G. Merzagora**

**Operazioni ordinarie della Banca.**

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
**3** 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
**3 3|4** 0|0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l' interesse del
**3 1|2** 0,0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

**Depositi vincolati a lunga scadenza-Interesse a convenirsi colla Direzione**

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
*a)* carte pubbliche e valori industriali a . . . **4** 1|2 0|0
*b)* sete greggie o lavorate e cascami di seta } **4** 1|2 **5** 1|2 0|0
*c)* merci come da regolamento

Sconta **Cambiali** a due firme (effetti di commercio) . . . **4** 1|2 0|0
» Cedole di Rendita Italiana . . . **2** 1|2 0|0
Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito . . . **4** 3|4 0|0
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.
Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili — Pieghi suggellati.

**Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per tale servizio.**

Esercisce l' ESATTORIA DI UDINE e del II. MANDAMENTO
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

**A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente**

**Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.**

| | | |
|---|---|---|
| Esistenti al 30 aprile 1898 | L. 2.743,483,02 | |
| Depositi ricevuti in maggio. | » 1.026.490,21 | |
| | L. 3,769,973.23 | |
| Rimborsi fatti in maggio. | » 686,164.28 | |
| Esistenti al 30 aprile | | L. 3,083,808.95 |

**Movimento dei Depositi a Risparmio.**

| | | |
|---|---|---|
| Esistenti al 30 aprile 1898 | L. 3,089,947.05 | |
| Depositi ricevuti in maggio | » 305,320.42 | |
| | L. 3,395.267.47 | |
| Rimborsi fatti in maggio | » 205,917.85 | |
| Esistenti al 31 aprile | | L. 3,189,349.62 |
| | Totale | L. 6,273,158.57 |


# GIUSEPPE MAZZARO

**Filiale di Udine - Via Mercerie 9.**

## Grande deposito

*per la vendita all' ingrosso ed al dettaglio di CRISTALLI e SPECCHI di BANCIA e BOEMIA - LASTRE di VETRO BELGHE, NAZIONALI, colorate, mussoline, rigate per tettoje e pavimenti - VETRINE fine ed ordinarie - PORCELLANE e TERRAGLIE - DIAMANTI per tagliar VETRI ecc. -*

**CASA PRINCIPALE A VENEZIA**

con

*Stabilimento per l' ARGENTATURA - DECORAZIONI a smeriglio su VETRI e CRISTALLI e per la MOLATURA di CRISTALLI e SPECCHI. -*

***Prezzi di tutta convenienza***

# NON DIMENTICATE

*( Vedi avviso in quarta pagina )*

# Domenico Zompichiatti

**UDINE**

**di fronte la Posta**

**Sartoria Civile e Militare**

Splendidissimo assortimento stoffe per l'entrante stagione delle più accreditate fabbriche, Inglesi, Francesi, Prussiane e Nazionali.

Taglio garantito, accuratezza di confezione, onestà nei prezzi, mi fanno sperare di vedermi onorato di numeroso concorso.

**LEZIONI**
**DI ZITTERA E PIANOFORTE**

La signora Pierina Arnhold-Zannoni dà lezioni di **Zittera e Pianoforte** a modicissimi prezzi.
— Udine, Via dell' Ospitale N. 3.

**Deposito e Riparazioni macchine da cucire**

Italico Zannoni meccanico, **specialista** per riparazioni **macchine da cucire**, essendosi sciolto dalla *Ditta Fratelli Zannoni* ha aperto una Officina meccanica con *Deposito macchine* ed accessori, delle migliori case della *Germania*, in Udine, Via dell' Ospitale N. 3 Prezzi modicissimi.

# Zoppi Antonio

*fumista di Cremona, premiato con medaglia d' argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che si trova a sua disposizione un grande assortimento di caloriferi invisibili ed altri di grossa mole, di sua propria invenzione.*

**Rivolgersi alla Birraria Lorentz — Udine.**

# Bagni e fanghi.

**Porta Venezia — UDINE — Porta Venezia**

Bagni caldi, a vapore, a doccia, medicati, idroelettrici, bagno e doccia elettrostatica, pneumoterapia, massaggio, **FANGHI** naturali di Montegrotto (Abano)

Per il puntuale servizio delle fangature è necessario prenotarsi.


*Vedere in IV.a pagina.*


**Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.**

SERVZII DA TAVOLA RICCHI E COMUNI

LAMPADE A PETROLIO

LUCI DA SPECCHIO CRISTALLERIE

**DEPOSITO**
PORCELLANE, TERRAGLIE E LAMPADE
CRISTALLERIE FINE E MEZZO FINE - VETRAMI D'OGNI SPECIE

*LASTRE DI VETRO*
all' ingrosso e dettaglio
Semplici, doppie smerigliate, rigate e colorate
DIAMANTI DA TAGLIO — CRISTALLI
e Specchi di Boemia e Francia
con cornice dorata e senza

**GIOVANNI LIZIER**
Udine — Mercatovecchio - negozio ex Masciadri — Udine

SERVIZI
DA TAVOLA
colazione, caffè, Thè
e da camera
in grande assortimento.

ARTICOLI
DI
FANTASIA

Oggetti di metalo, posaterie in genere, fanali da carrozza, macchine da imbottigliare, turaccioli, ecc. ecc.
Articoli speciali per Alberghi, Birrarie e Caffetterie
*La Ditta assume commissioni per forniture importanti in Lastre ed altri articoli.*
PREZZI DI ECCEZIONALE CONVENIENZA

POSATERIE FINE E MEZZO FINE

# NON DIMENTICATE

che un biglietto della GRANDE LOTTERIA NAZIONALE per l' Esposizione Generale Italiana in Torino

**DEVE ASSOLUTAMENTE** VINCERE LIRE **DUECENTOMILA**

I premi assegnati a questa Lotteria sono OTTOMILA da lire **200000, 100000, 50000, 25000,** ecc. ecc. per l'importo di **DUE MILIONI** tutti in contanti, esenti da ogni tassa e garantiti da BUONI del Tesoro.

**La data dell'Estrazione verrà ufficialmente comunicata nel corrente mese**

Prezzo del biglietto intero Lire **5** — Prezzo del quinto di biglietto Lire **UNA**

I biglietti si vendono: in *TORINO* presso il Comitato Esecutivo (Sezione Lotteria) — In *GENOVA* presso la Banca F.lli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10

*In UDINE* presso LOTTI e MIANI Piazza Vittorio Emanuele e GIUSEPPE CONTI Cambio Valute

*Nelle altre Città presso i principali Banchieri, Cambio Valute e presso tutti gli Uffici e Collettorie Postali autorizzate dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi*

*Alle richieste inferiori a Cinque biglietti unire le spese postali. — Sollecitare le richieste perchè nel corrente mese verrà annunciata la data irrevocabile dell' Estrazione.*

# NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

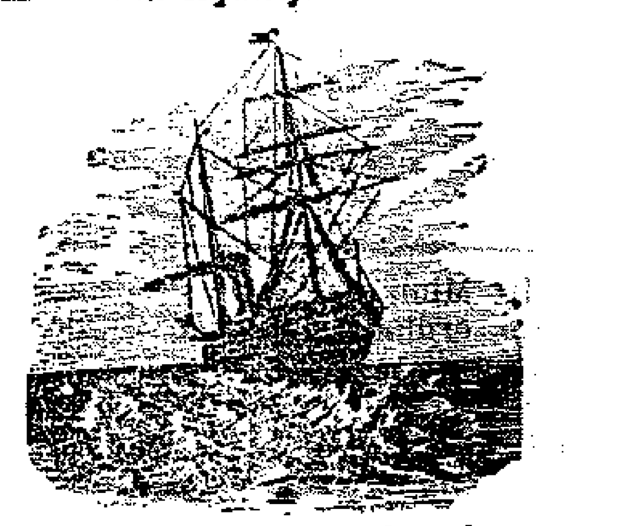
**Società riunite FLORIO e RUBATTINO**

COMPARTIMENTO DI GENOVA

**Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri**

**UDINE** — *Via Aquileja N. 94.* — **UDINE**

**Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.**



**Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.**

SOCIETÀ ANONIMA

**CAPITALE:**

Statuario. . . . . . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000

**SOCIETA' FLORIO** fondata anno 1847.
» **RUBATTINO** » » 1838.

*Sede Centrale - Roma*

**Compartimentali**

**PALERMO GENOVA NAPOLI VENEZIA**

**Servizi Postali - Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.**

## Partenze Postali I e 15 di ciascun mese

**da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fè**

toccando BARCELLONA

15 GIUGNO 1898 (Vapore Postale)

**PERSEO**

**Tonnellate 6000 - Comandante G. PICCONI**
*per Montevideo e Buenos-Aires.*

11 1 LUGLIO 1898 (Vapore Postale)

**WASHINGTON**

**Tonnellate 5000 - Comandante DEMARCHI**
*per Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos-Aires*

15 LUGLIO 1898 (Vapore Postale)

**MANILLA**

**Tonnellate 6000 - Comandante GAVINO**
*Per Montevideo e Buenos-Aires direttamente (senza toccare il Brasile)*

I passeggieri di III a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine-Genova** — il ribasso del 50 0/0 — concesso dal R Governo, fino a nuove disposizioni.

**Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.**

## Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

**Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali**

**Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile**

### AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine** a **Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

**Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.**

### IMPORTANTE

*I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.*

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

DENTI BIANCHI E SANI

# RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE)

dell' Illustre Comm. Prof.

# Vanzetti

Proprietà *Carlo Tantini*

**Chimico - Farmacista - VERONA**

*Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.*

***LIRE UNA con istruzione ovunque.***

**FRANCA** a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviandone l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

# Amido doppio MACK

Di gran lunga
**Superiore come qualità**
agli altri amidi, serve meglio d'ogni altro preparato consimile. — Di facilissima e comoda applicazione si ottengono
**Splendidi risultati**
con pochissima fatica. Trovasi ovunque.
Unico Fabbricante ed Inventore. H. Mack, Ulm a. D.

## Lezioni di Pianoforte

**Composizione ed Estetica Musicale**

nonchè di

**Lingua Tedesca ed Italiana**

**Maestro docente: Pietro de Carina**

**Recapito: Caffè nuovo**

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

*Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.*

*Traduzione di documenti e libri.*

# LAVARINI GIUSEPPE

**UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE**

**GRANDE ASSORTIMENTO**

**Ventagli — Portafogli — Portamonete**

**e articoli per fumatori tanto in radica come in schiuma**

Grande assortimento **Ombrelli** ed **Ombrellini** Bauli e Valigierie di qualunque forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza.

Ombrellini **Seta Scozzesi** ultima novità da L. 5 a 25.

Ombrellini cotone, da L. 1, 1.50, 2 sino a L. 5

Ombrelli seta, novità da L. 3.50, 4.00, 5.00, sino a L. 15.

Si comprano ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

**PREZZI CONVENIENTISSIMI**

# TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

## PASTIGLIE alla CODEINA del Dott. BECHER

*Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute*

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all' età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1.** cad.

**Milioni di scatole vendute in 28 anni di consumo in tutte le parti del mondo.**

## DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1. Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata

*A. Manzoni e C.*

Deposito generale per l' Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici - farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d' Italia, Oriente e America.

*Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll' aggiunta di Cent. 25 per l' affrancazione.*

In Udine presso: *Comelli* — *Commessatti* — *Fabris* farmacisti — *Minisini*, negoziante.

# FRANCESCO COGOLO

## Specialista per calli

**RECAPITO**

**presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio**

**e in Via Grazzano N. 91.**